



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA
INTER(BEN)ESSERE

CODICE DEL PROGRAMMA
PMXSU0005221010215NXTX

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

H. Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

TITOLO DEL PROGETTO

DONNE OFFESE DALLA VIOLENZA MASCHILE: PERCORSI DI SALUTE, DIRITTI E LIBERTA'

CODICE DEL PROGETTO

PTXSU0005221010921NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

A. ASSISTENZA

9. PERSONE VITTIME DI VIOLENZA

DENOMINAZIONE E CODICE ENTE

ASS. VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO ODV – COD. ENTE SU00052A27

Il Telefono Rosa Piemonte di Torino nasce nel 1993 e opera nell'ascolto, accoglienza e accompagnamento di donne vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e di stalking, promuovendo azioni in rete verso i minori vittime di violenza assistita. Svolge, inoltre, servizio serale-notturno e opera con una unità mobile sul territorio provinciale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Donne in situazioni precarie dal punto di vista personale, sanitario, psicologico, sociale, economico, determinato da violenza e/o maltrattamento, da negazione dei principi di pari opportunità, da condotte persecutorie e violente, attraverso la strutturazione di percorsi di tutela, supporto e affiancamento;
Minori vittime di violenza assistita, con azioni di orientamento e di mediazione con la rete dedicata dei servizi;

Donne che necessitano di un supporto finalizzato alla genitorialità sostenibile e compatibile rispetto al personale progetto di affiancamento dalla violenza;

Ragazze adolescenti e in generale studenti delle scuole secondarie superiori che necessitano di percorsi di ascolto e di consapevolezza soprattutto legati all'uso delle nuove tecnologie tramite le quali si esercitano violenze e condizionamenti (cyberbullismo, revenge porn) ma anche vittime di violenza assistita in ambito familiare;

Nuclei familiari monoparentali (considerando la prevalenza di collocamenti o affidamenti alle madri) o comunque a rischio di emarginazione a causa delle precarietà economiche/lavorative/ abitative;
Nuclei familiari monogenitoriali femminili in difficoltà, compresa la presenza di figli minori, in particolare dal punto di vista psicologico, sanitario, occupazionale e abitativo;
Cittadine straniere, anche comunitarie, in situazioni di precarietà in termini di integrazione, marginalità, devianza o disagi determinati da situazioni legate a conflitti familiari, lavorativi, extrafamiliari;
Nuove situazioni di povertà, esclusioni dal mercato del lavoro, disagi abitativi, immigrazione, mancata integrazione, conflittualità del nucleo familiare rispetto ai rapporti di prossimità, specificatamente quando sono conseguenza di processi di vittimizzazione nell'ambito della violenza di genere;
Persone appartenenti al contesto positivo familiare e/o amicale che ritengono di essere o di dover essere di supporto alla donna vittima di violenza maschile, sui due versanti, uno legato alle potenzialità di supporto e vicinanza, l'altra dedicata al supporto personale stante la difficile gestione dello stress legato alla vicinanza con una donna vittima di violenza.

Si ipotizzano nell'arco di svolgimento del progetto di SCU:

- Circa 800 donne accolte direttamente in sede;
- 5.000 circa i contatti e le consulenze on line;
- almeno 400 accompagnamenti alla rete sociale dei servizi e del privato sociale;
- 2.000 studentesse e studenti coinvolti in attività formative, alternanza scuola lavoro, progetti specifici, eventi, manifestazioni o medesime opportunità gestite on line (piattaforme social, conferenze, formazione, ecc.).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Accogliere e tutelare, anche in emergenza, le donne vittime di violenza maschile, ampliando e implementando le strategie di accoglienza, ascolto e accompagnamento delle utenti, con particolare attenzione ai fondamentali principi di autodeterminazione, affiancamento, sostegno e attivazione di risorse interne ed esterne per un definitivo allontanamento dalla violenza maschile.

SINTESI ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Partecipazione e ampliamento dei servizi:

- Partecipare e collaborare attiva alle attività istituzionali e esterne dell'associazione, in affiancamento allo staff e progressivamente raggiungendo gradi di autonomia
- Contribuire a mantenere e migliorare le opportunità di contatto con l'associazione tramite nuove tecnologie, migliorando l'accesso ai servizi dell'associazione nonché alle reti costituite sul territorio per la sicurezza e tutela di donne e minori
- Affiancare le attività di sostegno alla rete positiva familiare e/o amicale delle donne, al fine di supportare le persone che sono in contatto con una donna vittima di violenza, aiutando anche a stabilizzare la piattaforma online Zoom con nuove funzionalità
- Affiancare il personale nell'approfondimento di linguaggi e metodologie online, al fine di consentire un pieno supporto da remoto per il contrasto alle violenze di genere
- Affiancare il personale nell'individuare e affrontare le nuove emergenze legate anche e non solo alla crisi da COVID-19 (ad esempio: presenza di figli minori a casa stante la chiusura dei servizi didattici, isolamento delle giovani generazioni, criticità familiari legate alla perdita del lavoro e le difficoltà di accesso ai servizi)

Implementare gli obiettivi interni dell'associazione:

- Contribuire a individuare i processi di vittimizzazione e le dinamiche conseguenti ai comportamenti del maltrattante, in ottica soggettiva per ogni donna, utilizzando i sistemi e le metodologie dell'associazione
- Affiancare il personale nell'analisi dei rischi di recidiva utilizzando in modo attento e preciso la check list dell'associazione insieme ad ogni donna, per effettuare una verifica concreta
- Supportare il personale nel proporre azioni concrete nei confronti delle donne accolte
- Implementare le proprie conoscenze personali in confronto con esperti in campo etno-psicologico ed etno-psichiatrico, alla presenza di una mediatrice culturale, in modo da individuare le specificità legate a vittimizzazione e recidiva di donne straniere e/o migranti
- Contribuire a implementare le risorse da remoto, con la possibilità di individuare app o studiare funzionalità di facile accesso e totale sicurezza per migliorare le opportunità di contatto con Telefono Rosa e reti territoriali

Servizi a supporto della genitorialità e a favore della rete positiva familiare e/o amicale:

- Supportare l'individuazione dei meccanismi basilari di criticità del ruolo genitoriale, attivando consapevolezza e orientamento alle risorse dedicate, con attenzione alla tutela dei minori
- Supportare l'individuazione di situazioni che coinvolgono minori vittime di violenza assistita e/o diretta provvedendo ad accompagnamenti mirati e sicuri nel rispetto delle esigenze delle madri
- Supportare l'accompagnamento a percorsi di sostegno alla genitorialità, stimolando la partecipazione a colloqui psicologici, gruppi di sostegno o reti esterne che possono favorire e curare il mantenimento di una relazione madre-figli efficace, a garanzia dell'interesse del minore
- Supportare l'intercettazione delle situazioni a rischio (principalmente nel servizio serale) di donne con minori a carico, con attenzione a situazioni che potrebbero far emergere pericolosità e mancanza di tutele
- Affiancare il personale nell'integrare le risorse associative al fine di favorire l'emersione della violenza, offrendo consulenze dedicate alla rete positiva familiare e/o amicale, anche online, orientando ai servizi ma anche sostenendo le ansie e le incertezze di coloro che vivono con o conoscono donne vittime di violenza maschile

Supporto alle giovani donne:

- Affiancare il personale nell'usare la stretta sinergia tra iniziative rivolte ai giovani e emersione di violenze familiari o extra-familiari, al fine di diventare un riferimento solidale e competente nei confronti delle donne più giovani
- Utilizzare le nuove tecnologie per avviare analisi specifiche e strategie di contrasto ai nuovi comportamenti-retati (ad esempio il revenge porn), utilizzando i linguaggi web per intercettare le nuove dimensioni dei fenomeni violenti
- Affiancare il personale nel curare le interazioni specifiche durante il servizio serale/notturno con giovani donne, presso luoghi fisici o virtuali
- Supportare il personale nel raccogliere e interpretare i dati della violenza legati alle nuove generazioni, con particolare attenzione alla letteratura e ai contenuti web e social, intervenendo prontamente nel caso appaiano circostanze a rischio

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari avverrà secondo il *Sistema di Reclutamento e Selezione* della Città di Torino, redatto secondo la vigente normativa, e prevede in sintesi:

- un primo colloquio di gruppo volto a verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e alle peculiarità del progetto;
- un eventuale test scritto di preselezione, costituito da domande a risposta multipla focalizzate sulla conoscenza del Servizio Civile Universale e delle specificità del progetto. Il test potrà essere somministrato nel caso in cui il numero di candidature ammissibili ricevute per il progetto ecceda le trenta unità e risulti contemporaneamente superiore a 10 volte il numero dei posti disponibili. I candidati che avranno risposto correttamente ad almeno il 60% delle domande avranno diritto a proseguire la selezione;
- una valutazione curriculare dei candidati (solo per coloro che avranno superato l'eventuale test di preselezione);
- un secondo colloquio individuale per comprendere le motivazioni e la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e il profilo del volontario richiesto dal progetto.

L'assenza anche a uno solo dei colloqui e all'eventuale test di preselezione sarà considerata rinuncia; l'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

E' possibile scaricare il *Sistema di Reclutamento e Selezione* dalle pagine del sito *Torinogiovani* dedicate al Servizio Civile.

Al fine dell'assegnazione del punteggio in fase di valutazione delle candidature, qualora considerati attinenti alle attività previste dal progetto, potrà essere attribuito un maggior punteggio a:

- Titolo di studio
- Altri titoli professionali, quali certificazioni linguistiche e informatiche

Potrà essere assegnato, se attinenti, un punteggio ulteriore nel caso di possesso di:

- Conoscenze Lingua straniera
- Conoscenze informatiche
- Patente B
- Altri saperi definiti

Per quanto riguarda le esperienze precedenti, si raccomanda di dettagliare nella domanda tutte le esperienze e la loro durata (mesi e monte ore), con la distinzione:

- presso l'Ente sede del progetto scelto
- presso altri Enti ma stesso settore d'impiego
- presso altri Enti ma in settori d'impiego analoghi

Inserire nella candidatura anche le esperienze (lavoro, volontariato, altro) effettuate in settori diversi da quelli del progetto, e eventuali percorsi di studio non completati (indicare il n° anni di frequenza)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durata del progetto 12 mesi

Numero ore di servizio dei volontari

Monte ore annuo di 1.145 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria (da concordare con ogni operatrice volontaria accolta) con disponibilità ad orari del servizio serale di Presenza Amica (dalle ore 19.30 alle ore 23,00 dal lunedì al venerdì). Rispetto della normativa privacy.

REQUISITI RICHIESTI per la partecipazione al progetto oltre a quelli previsti dal bando:

Obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda):

DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

GENERE FEMMINILE

SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO e POSTI DISPONIBILI

4 posti nella seguente sede:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO	Torino	VIA ASSIETTA 13/A	145508	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. Attestato di fine servizio, rilasciato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
2. Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento del Corso di Formazione sulla Sicurezza
3. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto dalla Città di Torino e dall'Ente terzo O.R.So. scs, ente terzo certificatore accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti sono dettati dalla normativa nazionale per una *durata complessiva pari a 42 ore*. La Città di Torino organizza un percorso formativo comune a tutti i giovani avviati, che si svolgerà presso sedi della Città stessa, quindi a Torino. A titolo di esempio:

- Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
- Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
- Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
- Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
- Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
- Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- SFEP - Via Benvenuto Cellini 14 - Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti variano in funzione del progetto per una *durata complessiva pari a 72 ore*.

Si svolgerà presso:

Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte (ODV), sito in: Via Assietta 13/A – 10128 Torino

Titoli dei moduli:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Elementi psicologici della violenza di genere e coordinamento delle competenze di ascolto e di rilevazione di specifiche criticità legate alla violenza. Facilitare la consapevolezza del ruolo genitoriale, orientamento a servizi del territorio per le donne con problematiche legate alla genitorialità, sviluppo di specifiche competenze legate al mondo giovanile e all'utilizzo dei social network. Processi di vittimizzazione e ai rischi di recidiva, area penale. Opportunità e possibilità di tutela, area civile. ampliare e ottimizzare i servizi di accoglienza resi nel lavoro di rete. Il coordinamento per azioni di ricerca, monitoraggio, comprensione e utilizzo competente della scheda di accoglienza. I contesti sanitari delle donne vittime di violenza di genere e i costi sanitari connessi. L'accoglienza e i percorsi etno-psicologici e sociali delle donne straniere e migranti. I percorsi specifici legati ai processi di socializzazione, autonomia, la tutela e i diritti previsti per le donne vittime di violenza, le prestazioni INPS.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio è finalizzata a fornire strumenti e informazioni utili alla progettazione del proprio futuro formativo/professionale e alla ricerca attiva del lavoro (in Italia e all'Estero), anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU, che evidenzia le competenze tecniche e trasversali acquisite durante l'anno di servizio.

Il periodo di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

Durerà complessivamente 27 ore e sarà articolato in incontri di gruppo e colloqui individuali di consulenza orientativa, così denominati:

- "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"
- Job Club "La ricerca"
- Job Club "La candidatura"
- Job Club "La selezione"
- Job Club "Prospettive"
- Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, e quindi localizzate a Torino, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

PER INFORMAZIONI

Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino

Luciana Menzio

Tel: 011-530666 / 011-5628314

Mail: telefonorosa@mandragola.com

Orari:

lunedì 9.30-13.30

martedì 14.00-18.00

mercoledì 9.30-13.30

giovedì 14.00-18.00

venerdì 9.30-13.30